

# L'allarme di Freedom House: "La democrazia è sotto assedio"

di Enrico Franceschini



Attivisti della minoranza uigra protestano per la repressione in Cina (afp)

*Secondo l'ultimo rapporto annuale, l'equilibrio internazionale si sta spostando a favore delle tirannie: il 2020 è stato il quindicesimo anno consecutivo di declino per la libertà globale*

LA REPUBBLICA, 04 MARZO 2021

•  
•

LONDRA – Uno spettro si aggira per il mondo e non è la pandemia del Covid, o almeno non è soltanto quella: a diffondersi sempre di più nel nostro pianeta è il virus dell'autoritarismo. "Democrazia sotto assedio" si intitola infatti l'annuale rapporto di Freedom House, l'organizzazione non governativa americana che dalla Seconda guerra mondiale in poi fotografa lo stato della libertà sulla Terra. L'indagine del 2021, pubblicata ieri, afferma che i difensori della democrazia hanno sofferto nuove perdite nella lotta contro i regimi autoritari, spostando l'equilibrio internazionale a favore delle tirannie.

Alla “influenza maligna” della Cina e della Russia si sono aggiunte le politiche autoritarie, populiste e nazionaliste di nazioni democratiche, a cominciare dagli Stati Uniti, sostiene Freedom House, che è finanziata all’80 per cento dal governo degli Usa e per questo suscita talvolta accuse di favoritismo nei confronti di Washington. Il rapporto cita espressamente il rifiuto di Donald Trump di riconoscere la sconfitta nelle presidenziali del novembre scorso, il suo incitamento ai rivoltosi e il recente assalto al Congresso come prove delle precarie condizioni in cui versa la democrazia americana. Che non è tuttavia l’unica nazione in cui negli ultimi dodici mesi la democrazia ha subito un arretramento: il dossier cita con particolare allarme il caso dell’India, che la repressione del dissenso da parte del primo ministro Narendra Modi e del movimento nazionalista induista da lui capeggiato ha fatto scendere da “Paese libero” a “Paese parzialmente libero” nella graduatoria di Freedom House. Un grave segnale, proveniente da quella che è sempre stata chiamata “la più popolosa democrazia del mondo”.

Questi colpi alla democrazia hanno fatto sì che il 2020 sia stato il quindicesimo anno consecutivo di declino per la libertà globale, si legge nel rapporto della ong americana. Non solo: i Paesi che nell’ultimo anno hanno sperimentato un deterioramento democratico superano quelli che hanno registrato miglioramenti, con il più ampio margine da quando nel 2006 è iniziata tale tendenza negativa: la cifra di questo “gap democratico”, ossia la differenza fra paesi diventati meno democratici e più democratici nel corso dell’anno, è un impressionante -45 (nel 2019, per avere un raffronto, era -27, l’anno prima era -18). “La lunga recessione della democrazia continua”, avverte Freedom House, con un impatto sentito sia da coloro che vivono sotto crudeli dittature, sia da cittadini di democrazie consolidate. Nel 2020 quasi il 75 per cento della popolazione mondiale ha vissuto in un Paese in cui la democrazia si è deteriorata. E oggi meno del 20 per cento della popolazione mondiale vive in un Paese veramente libero: la proporzione più bassa dal 1995.

L’Italia appartiene a questo 20 per cento: Freedom House le assegna un punteggio di 90/100, con 36 su 40 nel campo dei diritti politici e 54 su 60 in quello delle libertà civili. Un lieve progresso rispetto al 2019, quando il punteggio complessivo del nostro Paese era stato 89/100.

Il rapporto accusa la Cina di una campagna di disinformazione globale e di censura interna per coprire gli errori di Pechino sull’iniziale focolaio del Covid-19, un “cover-up” che ha ostacolato e rallentato la risposta della comunità internazionale al contagio. Altri capi di imputazione contro il regime cinese comprendono le interferenze in paesi democratici, la demolizione delle libertà e della autonomia legale di Hong Kong, la repressione delle minoranze interne come i musulmani Uiguri. Cina e Russia, prosegue il rapporto, hanno cercato di dare credito all’idea di una presunta inferiorità della democrazia, per rafforzare la propria influenza internazionale e sfuggire alle denunce di abusi, ma anche attivisti

antidemocratici all'interno di paesi democratici hanno visto nel declino della democrazia un'occasione per consolidare il potere: un riferimento ai leader populistici negli Stati Uniti, in Europa e in America Latina. In aggiunta a tutto ciò, la crisi scatenata dal Covid è stata "strumentalizzata da dittatori, dal Venezuela alla Cambogia, per schiacciare l'opposizione e fortificare il proprio potere", mentre la pandemia ha provocato anche in stati democratici restrizioni delle libertà personali, per quanto inevitabili se si voleva contenere il virus.

Pur felicitandosi per l'inaugurazione di una nuova presidenza americana, quella di Joe Biden, avvenuta nel rispetto della legge e della costituzione, Freedom House conclude che "gli Stati Uniti avranno bisogno di lavorare vigorosamente per rafforzare le salvaguardie istituzionali, se vogliono proteggere la propria venerabile democrazia e riconquistare credibilità globale". In proposito, il rapporto cita il ritiro americano dall'Human Rights Council delle Nazioni Unite, deciso durante la presidenza Trump, come un dannoso arretramento: la Cina, che fa parte di questo organismo dell'Onu, ne ha approfittato per sospingere la sua visione di una cosiddetta "non interferenza", che consentirebbe abusi dei principi democratici e promozione di alleanze autocratiche.

"I nemici della democrazia hanno diffuso la falsa narrazione che la democrazia è in declino perché sarebbe incapace di rispondere ai bisogni della gente", nota Freedom House, "ma la verità è che la democrazia è in declino perché i suoi più prominenti esemplari non stanno facendo abbastanza per proteggerla. C'è urgente bisogno di leadership globale e di solidarietà fra stati democratici. I governi che capiscono il valore della democrazia, inclusa la nuova presidenza a Washington, hanno la responsabilità di unire le forze per distribuire meglio i suoi benefici, contrastare i suoi avversari e sostenere i suoi difensori".